Allegato 1

1. **OGGETTO DEL SERVIZIO**

Oggetto dell’affidamento è la prestazione dei servizi di accoglienza, nell’ambito della Provincia di Foggia, in favore dei cittadini stranieri richiedenti asilo privi dei mezzi di sussistenza e la gestione dei servizi connessi presso strutture temporanee di accoglienza messe a disposizione dagli Enti gestori.

La Prefettura si riserva la facoltà di verificare, in qualsiasi momento, l’idoneità delle strutture proposte.

Tale idoneità deve essere intesa in senso generale e riguarda tutti gli aspetti tecnici, amministrativi, logistici ed ambientali, nonché quelli connessi all’ordine ed alla sicurezza pubblica.

La Prefettura si riserva la facoltà di ridurre il numero degli ospiti di ciascuna struttura proposta, in ragione di eventuali valutazioni connesse all’ordine ed alla sicurezza pubblica.

La verifica dell’idoneità è di esclusiva competenza e ad insindacabile giudizio della Prefettura.

1. **SERVIZI MINIMI DA GARANTIRE**

Il Gestore si impegna a offrire i seguenti servizi, assicurando anche vitto e alloggio, nel pieno rispetto delle tradizioni culturali e religiose e delle esigenze individuali:

1. **Servizi di gestione amministrativa**
2. Registrazione degli ospiti (dati anagrafici, sesso, nazionalità, data di entrata, data della dimissione, tempi di permanenza) comprensivo della produzione di un *report* giornaliero contenente gli stessi dati da inviare alla Prefettura-Area IV-Diritti Civili, Immigrazione ed Asilo all’indirizzo mail xxxxxx e/o xxxxx, che sarà controllato con la locale Questura;
3. controllo e verifica della piena adeguatezza ed idoneità delle strutture messe a disposizione, nonché della piena funzionalità ed efficienza dei relativi impianti;
4. comunicazione tempestiva alla Prefettura-Area IV-Diritti Civili, Immigrazione ed Asilo ed alla locale Questura di eventuali casi di allontanamento dalla struttura o di criticità che si dovessero registrare al suo interno, garantendo comunque l’eventuale ripresa del servizio nei tre giorni successivi all’allontanamento;
5. **Servizi di assistenza generica alla persona**
6. Orientamento generale sulle regole comportamentali all’interno della struttura, nonché sulla relativa organizzazione;
7. servizio di lavanderia;
8. servizio di trasporto dei cittadini stranieri dalla struttura di accoglienza alla locale Questura ed alla Commissione Territoriale per la protezione internazionale; servizio di trasporto funzionale all’assistenza degli ospiti; servizio di trasporto nell’ambito del territorio regionale degli immigrati assegnati presso le strutture del circuito SPRAR;
9. servizio di trasferimento degli ospiti dalle strutture occupate sino alla stipulazione della convenzione a quelle messe a disposizione dall’ente gestore;
10. altri servizi di assistenza generica alla persona.
11. **Servizi di pulizia e igiene ambientale**

Per servizio di pulizia e di igiene ambientale si intendono tutte quelle attività atte ad assicurare il comfort igienico ambientale della struttura di accoglienza al fine di garantire lo svolgimento delle attività ivi previste:

1. pulizia giornaliera e periodica dei locali e degli arredi;
2. disinfezione, disinfestazione, derattizzazione e deblattizzazione delle superfici;
3. raccolta e smaltimento rifiuti.
4. **Erogazione dei pasti**

Il servizio dovrà essere svolto per sette giorni la settimana, con somministrazione di prima colazione, pranzo e cena, in base al numero delle presenze effettive nella struttura, secondo le modalità di cui alle specifiche tecniche individuate dal D.M. 21 novembre 2008 (v. allegati).

Nella scelta degli alimenti sarà posta la massima cura nel proporre menù non in contrasto con i principi e le abitudini alimentari degli ospiti. In particolare dovranno essere rispettati tutti i vincoli costituiti da regole alimentari dettate dalle diverse scelte religiose e dalle diverse tradizioni culturali.

In caso di particolari prescrizioni mediche, di allergie dichiarate o accertate, dovranno essere fornite diete adeguate.

I generi alimentari dovranno essere di prima qualità e garantiti a tutti gli effetti di legge per quanto riguarda la genuinità, lo stato di conservazione e l’igiene. I pasti dovranno essere serviti con adeguati materiali atti al loro consumo (stoviglie, tovaglioli, posate, etc.).

1. **Fornitura di beni**

La struttura di accoglienza dovrà fornire tutti i generi di prima necessità come di seguito elencati:

1. effetti letterecci adeguati al posto occupato, composti da materasso, cuscino, lenzuola, federe e coperte, che saranno periodicamente cambiati per l’avvio ai servizi di lavanderia, e quant’altro utile al comfort della persona;
2. prodotti per l’igiene personale e vestiario intendendo la fornitura del minimo necessario al momento dell’accoglienza presso la struttura e, all’occorrenza, il rinnovo dei beni da effettuare periodicamente al fine di garantire l’igiene e il decoro della persona.

Il rinnovo di generi consumabili con l’uso (quali sapone, shampoo, dentifricio, carta igienica, ecc.) sarà a carico dell’Ente Gestore.

1. erogazione del “*pocket money*” nella misura di Euro 2,50 *pro capite/pro die*, fino ad un massimo di Euro 7,50 per nucleo familiare, da erogare - di norma -sotto forma di “buoni” (spendibili in strutture ed esercenti convenzionati) o di carte prepagate da utilizzare a seconda delle necessità dell’ospite (per schede telefoniche, *snack* alimentari, giornali, sigarette, fototessera, biglietti per trasporto pubblico). Il *pocket money* verrà erogato dalla struttura ospitante, in relazione alle effettive presenze registrate per ciascun ospite, dietro firma da parte del destinatario a riprova dell’avvenuto rilascio.
2. Erogazione di una tessera/ricarica telefonica di Euro 15,00 all’ingresso, se non già consegnata dalla struttura di prima accoglienza.
3. **Servizi per l’integrazione**

Per tutti i soggetti assistiti è previsto un servizio di mediazione linguistica e culturale al fine di garantire la copertura delle seguenti prestazioni:

1. servizio di mediazione ed assistenza linguistica e culturale;
2. Servizio di informazione sulla normativa concernente l’immigrazione, i diritti, i doveri e la condizione dello straniero, e l’asilo;
3. sostegno socio-psicologico;
4. assistenza sanitaria, da effettuare presso i presidi sanitari territoriali o medici di base, garantendo la tutela della salute e l’assistenza per le persone vulnerabili, compresi i minori che fanno parte dei nuclei familiari;
5. orientamento ed accesso ai servizi del territorio, primo orientamento ed assistenza alla formalizzazione della richiesta di protezione internazionale, informazione ed assistenza nei rapporti con la Questura competente per l’inserimento nel sistema di protezione per richiedenti la protezione internazionale, asilo e rifugiati;
6. assicurare che gli ospiti possano effettuare telefonate, anche mediante l’uso di schede telefoniche internazionali prepagate da fornirsi nell’ambito del sopra citato “Pocket money”; il gestore curerà l’uso di tali schede affinché gli ospiti possano telefonare mettendo a loro disposizione telefoni cellulari o postazioni telefoniche fisse e/o pubbliche.

L’Ente Gestore, inoltre, si impegna:

* alla rigorosa rendicontazione del “pocket money”, la cui singola erogazione dovrà essere comprovata da ricevuta sottoscritta sia dal gestore che dal beneficiario;
* si impegna, con piena assunzione di responsabilità sui risultati, all’erogazione in favore degli stranieri dei servizi, degli interventi e delle prestazioni sopra indicati, avvalendosi di professionalità adeguate, anche numericamente, ai posti messi a disposizione. Tali servizi dovranno essere resi in stretto raccordo con la Prefettura, che si riserva di emanare direttive, richieste e chiarimenti, finalizzati al conseguimento di un ottimale standard di accoglienza;
* assume la responsabilità, anche verso terzi, dei danni a persone o cose imputabili, a qualsiasi titolo, al gruppo di lavoro impiegato;
* si impegna a tenere indenne il Ministero dell’Interno e la Prefettura di Foggia da tutte le conseguenze, nessuna esclusa, degli atti, dolosi o colposi, eventualmente posti in essere dal citato personale, che non potrà richiedere o vantare l’instaurazione di alcun rapporto d’impiego o di dipendenza, a qualsiasi titolo, con il Ministero dell’Interno o la Prefettura di Teramo;
* si impegna a non formulare al Ministero dell’Interno ed alla Prefettura di Foggia richieste di indennizzo o di rimborso per eventuali danni arrecati, per qualsivoglia ragione, dagli ospiti presenti nelle strutture messe a disposizione, danni che resteranno a suo totale carico. Al riguardo, dovrà valutare l’opportunità di attivare apposita polizza assicurativa, con oneri a proprio carico;
* a trasmettere ogni mese alla Prefettura-Area IV-Diritti Civili, Immigrazione ed Asilo, una relazione riepilogativa sui servizi erogati nel mese precedente, debitamente sottoscritta dal responsabile della struttura, nonché l’elenco giornaliero delle persone effettivamente ospitate, sottoscritto, anch’esso, dal citato responsabile o da eventuali delegati comunicati formalmente alla Prefettura.